



Bologna 11 Maggio 2009

La sottoscrizione del "patto per attraversare la crisi" dimostra come la responsabilità delle forze sociali può costituire un valore aggiunto per la tenuta del sistema produttivo. Essa dimostra che affrontare la crisi è possibile accettando il rischio di scommettere insieme, ciascuno nei propri ruoli per salvaguardare le aziende e i lavoratori. Una scommessa ambiziosa, ma la sola che può permetterci entro un quadro di coesione sociale di guardare al futuro con maggiore fiducia.

La filosofia di questo patto infatti è quella di mantenere per imprese e lavoratori, il filo di una continuità produttiva che consenta tutti insieme di attraversare una crisi economica di straordinarie dimensioni, estendendo a tutti i lavoratori, indipendentemente dalle dimensioni delle imprese e dalle tipologie contrattuali gli ammortizzatori sociali.

Senza autocompiacimenti più o meno localistici, ci pare di poter affermare che il lavoro fatto può costituire un riferimento non solo regionale. Del resto crediamo che il ruolo svolto dalla Regione ER e da Errani anche come presidente dei presidenti, insieme all'azione di Cgil Cisl Uil, sia stato decisivo per individuare le risorse che consentono per la prima volta una generalizzazione degli ammortizzatori sociali. Questo patto dimostra inoltre che è possibile fare concertazione fra istituzioni e parti sociali, che è possibile in fondo una politica positiva alternativa a un certo "ciarpame" di piccoli "Watergate alla cicoria" localistici; che è possibile difendere insieme interessi legittimi e valori plurali.

Siamo convinti che la stessa Confindustria non firmataria del patto pur sostenendone la positività, possa trovare al più presto le ragioni per una sottoscrizione piena.

Certo è che da parte nostra, come Cisl ci impegneremo affinché lo spirito di coesione oltre ogni azione unilaterale dell'accordo sia presente in ogni intervento concreto di sostegno alle aziende in crisi, al reddito dei lavoratori, alla formazione e a far sì che le procedure siano efficaci ed efficienti cercando di adattare alle esigenze effettive.

**Il Segretario Generale USR CISL
Piero Ragazzini**

**Il Segretario Regionale USR CISL
Giuseppe Cremonesi**